

VVA GROUP | 2 LUGLIO 2021

VVA ESG Strategy guida Bridgestone nell'integrazione degli impatti ambientali nelle strategie di analisi degli investimenti.

L'azienda, leader mondiale del settore pneumatici, affina significativamente il proprio posizionamento ambientale integrando la strategia di sostenibilità con gli impatti carbonici nella valutazione d'investimento degli asset produttivi.

La Business Unit ESG Strategy guidata dalla Partner Sabrina Cirillo ha assistito (insieme con LUISS) il cliente Bridgestone nel processo di ridefinizione del proprio Internal Carbon Pricing.

Attraverso la scelta e la valorizzazione dell'Internal Carbon Pricing, prezzo interno del carbonio (ICP), l'azienda è in grado di integrare la rendicontazione finanziaria delle emissioni di gas clima-alteranti nella valutazione finanziaria dei propri investimenti su scala globale.

Come prescritto dal regolatore europeo che assoggetta all'obbligo di acquisto e scambio le imprese "energivore" a rilevante emissione di CO₂ (cementifici, cartiere, petrolchimici, raffinerie ma anche pneumatici, Bridgestone adotta uno strumento che abilita la riduzione più che proporzionale di emissioni, in linea con con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nell'analisi VVA ESG Strategy ha integrato anche l'impatto della più recente normativa europea – il TCFD e la Tassonomia (UE Taxonomy) – per la regolazione per il settore dei trasporti, che declina obiettivi specifici per gli pneumatici sui parametri di resistenza al rotolamento e di riduzione del rumore e la riduzione dei consumi medi (*life cycle assessment*).

Il confronto ha evidenziato che le aziende risultate più virtuose nell'adozione di un ICP correttamente dimensionato sono anche le più performanti sotto il profilo carbonico, con tassi di riduzione delle emissioni di CO₂ più che proporzionali alla produzione.

HASHTAG:

#climatestrategy
#ESG
#GHG
#sustainablefinance
#EUTaxonomy
#sostenibilità
#Agenda2030
#tyreindustry
#climateleadership